



ALTO ADIGE

giovedì 18.05.2017

Profughi, 4 nigeriani ospiti in Parrocchia a Ora

Don Peter Hoffmann ha messo a disposizione un appartamento ad una famiglia. Il sindaco: «C'è un piano per l'integrazione». Tra i 30 volontari il vicesindaco

di **Massimiliano Bona**

► ORA

I preti che danno l'esempio in tema di accoglienza non ci sono solo a Bolzano. Ma anche in periferia. A raccontarci un esempio ben riuscito di inclusione sono stati ieri il sindaco di Ora Roland Pichler e il vicesindaco Stefano Sgarbossa, che in questi giorni devono cercare di vincere lo scetticismo di una parte dei residenti per l'apertura di una struttura in pieno centro che ospita 40 persone. «Da un anno c'è chi si adopera per i migranti senza avere i riflettori puntati addosso. Stiamo parlando di don Peter Hoffmann. In parrocchia c'era un appartamento libero e, senza pensarci due volte, lo ha destinato ad una famiglia di nigeriani. Una coppia con due figli che in paese è ormai di casa».

Forte di quest'esperienza positiva l'assessore Hubert Bertoluzza è riuscito a reclutare un team di 30 volontari - tra cui il vice sindaco - che adesso si occuperanno di assistenza e di una serie di iniziative e corsi per favorire l'inclusione dei nuovi residenti. Si tratta di venti persone che hanno trascorso alcuni mesi a Laimburg mentre altre venti hanno vissuto la cosiddetta prima accoglienza a Casa Einaudi, in zona industriale a Bolzano. Ad Ora c'è chi teme la presenza di 40 richiedenti asilo in pieno centro. C'è chi ha paura del diverso, di qualsiasi cosa possa in qualche modo modificare le



Il sindaco di Ora Roland Pichler (a destra) e il suo vice Stefano Sgarbossa in prima linea nelle attività per i migranti

sue sicurezze e la sua routine. «In realtà - spiega il sindaco Roland Pichler - è il modo migliore per favorire un'integrazione vera. Parte dei migranti sarà impegnata nella cura del verde e nel cantiere comunale in lavori semplici a beneficio di tutta la comunità. Sono convintissimo che a breve nessuno avrà più nulla da ridire». Molti dei richiedenti asilo girano in bici e si sono già fatti nuovi amici tra gli abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

